RIV. PIEM. ST. NAT., 5, 1984: 165-169

GIOVANNI B. DELMASTRO * - GIOVANNI A. C. BALMA *

CONFERMA, MEDIANTE FOTOGRAFIA SUBACQUEA, DELLA PRESENZA DI « SALARIA FLUVIATILIS » (Asso) E DI ALTRE SPECIE ITTICHE NELLE ACQUE DEL FIUME TICINO

(Pisces, Osteichthyes)

SUMMARY - *Presence of the Freshwater Blenny* (Salaria fluviatilis, [*Asso*]) *and other fishes in the Ticino river (NW Italy) confirmed by underwater photography.*

The presence of the Freshwater Blenny (*Salaria fluviatilis,* [Asso]) in the Ticino river near Trecate (Province of Novara, NW Italy) has been confirmed by underwater photography. Recent and remarkable expansion of this species in the river is stressed. A list of the other fishes documented by the same technique includes *Ctenopharyngodon idella* and *Barbus meridionalis* never reported before for the area of the Natural Park of the Ticino river.

RIASSUNTO - Viene confermata, mediante fotografia subacquea, la presenza di *Salaria fluviatilis* nel tratto sublacuale del Ticino, sottolineandone la recente e notevole espansione in tale fiume. È inoltre riportata la lista di Pesci sinora osservati, con la stessa tecnica, nel tratto di fiume presso Trecate (NO), tra i quali *Ctenopharyngodon idella* e *Barbus meridionalis,* specie nuove per la fauna del Parco del Ticino.

La Cagnetta *Salaria fluviatilis* (Asso), piccolo pesce a distribuzione circummediterranea, rappresenta nelle nostre acque dolci una famiglia di Pesci Ossei tipici della regione litorale marina, che vengono comunemente indicati con il nome di « bavose »: i Blennidi. In Italia essa è segnalata in diverse località sia peninsulari che insulari, per lo più prossime al mare.

Per quanto riguarda in particolare il bacino fluviale padano, *Salaria fluviatilis* è nota ormai da molto tempo nel Garda; solo recentemente essa è stata segnalata nel Maggiore e nel vicino Lago di Mergozzo (Borroni & Grimaldi, 1978), nel Ticino presso Vigevano e nel Terdoppio a Gravellona (Alessio, 1978). Alcuni vecchi A.A. (Griffini, 1903; Pavesi, 1896) riportano questo Blennide come presente nei Laghi di Mantova e nel Mincio; ora, mentre per la prima localizzazione mancano recenti conferme, nel Mincio, che secondo Malesani (1973) offrirebbe un ambiente sfavorevole all'acclimatazione di questo pesciolino bentonico, viene se-

* Mus. Civ. St. Nat., P.zza S. Agostino 17, I-10022 Carmagnola (TO).

gnalata da questo ultimo A. una cattura sporadica effettuata 1 km a valle del Garda, lago in cui esso è molto comune.

Nell'inverno 1983 ci vennero proposte in visione dall'amico Ermanno Debiaggi alcune interessanti diapositive di pesci fotografati nel loro ambiente naturale — il fiume Ticino in prossimità di Trecate — dal Sig. Giudice Gianfranco durante il periodo IV-1982 - I-1984, ed in tale materiale fotografico identificammo, tra l'altro, una ♀ adulta di Cagnetta (fig. 1).

Successivamente uno di noi (Delmastro) si incontrò con il sig. Giudice che, oltre a mostrare la completa ed interessantissima serie di diapositive subacquee scattate nello stesso tratto di fiume, procurò gentilmente alcuni esemplari di Cagnetta, ora conservati nelle collezioni del Museo Civico di Storia Naturale di Carmagnola, dei quali vengono riportati qui di seguito alcuni caratteri meristici.

Salaria fluviatilis 19 ex. mm 26,5-85,0 lungh. standard (1 ♂ adulto, 18 juv.) f. Ticino, Ponte di S. Martino, 10-I-1984; Leg. Giudice G. F.

Pinna dorsale: XIII 16-17; pinna anale: II 18-20; pinne pettorali: 13-14.

I dati meristici rilevati rientrano in quelli riportati per questa specie da Tortonese (1975), nonché da Borroni & Grimaldi (1978) per la popolazione del Lago Maggiore; la disposizione dei pori sul capo coincide con quella rilevabile dal disegno di *Salaria fluviatilis* contenuto nella revisione dei Blennini di Bath (1976).

Secondo il Sig. Giudice, da molto tempo attento ed appassionato osservatore subacqueo dell'ittiofauna del Ticino, questo Blennide è presente nel fiume da non

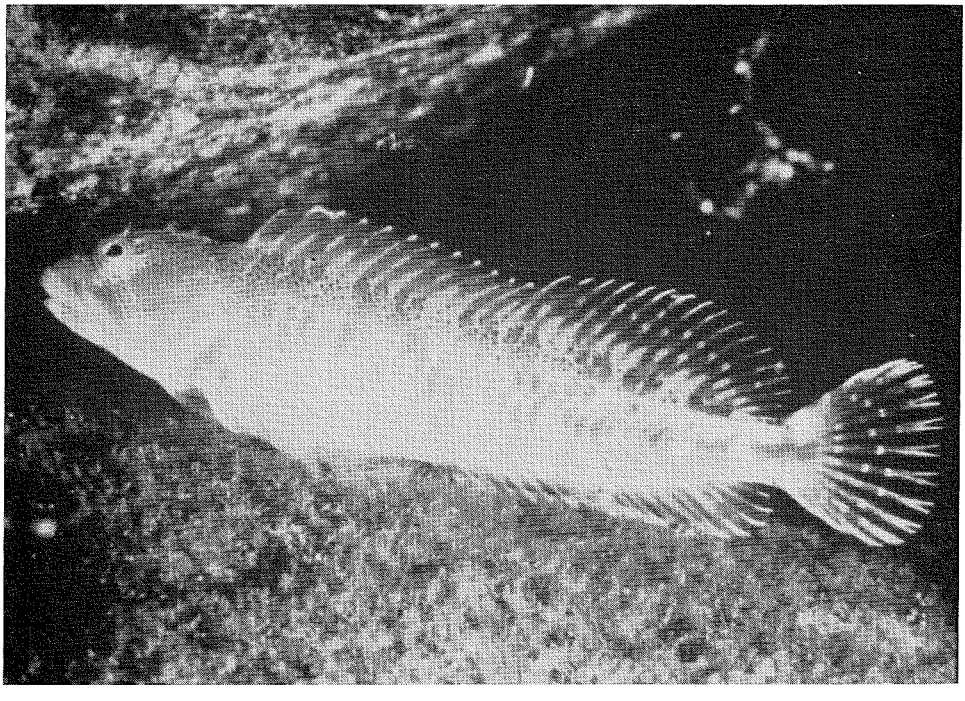

Fig. 1 - *Salaria fluviatilis*, F. Ticino, Trecate (NO). (Foto Giudice G. F.).

oltre 6-8 anni, rinvenendovisi comunemente soltanto da 4; parere, questo, condiviso da altri pescatori del luogo. Il fatto che la Cagnetta sia comparsa molto recentemente nel Ticino sembra avvalorata dalla sua mancata segnalazione, per tale fiume, da parte di Pavesi (1880, 1896) e di Guccini (1904), entrambi citati da Nardi (1976), nonché dallo stesso Nardi (1982) che ha recentemente studiato l'ittiofauna ticinese.

La specie pare oggi essere in rapida e progressiva espansione nel Ticino.

In base alle pur lacunose conoscenze sulla distribuzione della Cagnetta di cui si dispone attualmente sembra logico ammettere che essa abbia iniziato la colonizzazione del Ticino da Nord e che i primi esemplari vi siano giunti dal Lago Maggiore, trovando nel corso d'acqua un ambiente ottimale — fondali in buona misura ghiaiosi e ciottolosi — per un primo insediamento, seguito poi da una notevole espansione numerica.

Borroni & Grimaldi (1978), dopo una attenta analisi della situazione, sono propensi a considerare indigena la Cagnetta del L. Maggiore e del L. di Mergozzo. Tuttavia, anche ammettendo la reale autoctonia della specie in tali corpi d'acqua, resta pur sempre da comprendere bene come mai soltanto recentemente essa abbia incominciato ad espandersi verso Sud, colonizzando così il Ticino.

Nel prossimo futuro il poter disporre di ulteriori dati sulla distribuzione e sulla consistenza dei popolamenti di *Salaria fluviatilis* nel bacino occidentale del Po varrà certamente a chiarire un quadro conoscitivo che conserva non pochi elementi di incertezza.

Nelle magnifiche diapositive scattate dal Sig. Giudice nel Ticino in prossimità di Trecate è stato possibile riconoscere altre specie ittiche di cui si ritiene utile riportare qui di seguito la lista completa, anche in considerazione del fatto che detta località è compresa in un territorio recentemente destinato alla salvaguardia della flora e della fauna (Parco del Ticino), talché la conoscenza della distribuzione delle varie specie rappresenta un importante passo verso l'attuazione degli scopi istitutivi del Parco stesso.

Salmo trutta
Salmo trutta marmoratus
Salmo gairdneri
Esox lucius
Rutilus pigus
Rutilus elatus [1]
Leuciscus cephalus cabeda
Leuciscus souffia muticellus
Phoxinus phoxinus
Scardinius erythrophthalmus
Tinca tinca
Cyprinus carpio
Barbus barbus plebejus
Barbus meridionalis
Ctenopharyngodon idella
Ictalurus sp.
Anguilla anguilla
Lepomis gibbosus
Micropterus salmoides
Padogobius martensi
Perca fluviatilis
Cottus gobio
Lota lota
Gambusia affinis holbrooki

[1] Secondo recenti studi (Bianco & Taraborelli, 1984) i Triotti padani vanno indicati con il nome di *R. elatus* (Bp.).

A queste specie vanno aggiunte, come presenti nel tratto di fiume in questione, il Temolo (*Thymallus thymallus*) ed il Cobite comune (*Cobitis taenia bilineata*), non compresi nelle citate immagini fotografiche ma rappresentati, rispettivamente con 1 e 5 esemplari, nelle collezioni del Museo Civico di Storia Naturale di Carmagnola (Legit: Giudice G. F.).

Tra tutte le varie forme ittiche qui sopra riportate appare particolarmente interessante la presenza della Carpa erbivora (*Ctenopharyngodon idella*) e, più ancora, del Barbo canino (*Barbus meridionalis*).

Ctenopharyngodon idella, come è noto, è un Ciprinide recentemente importanto in Italia per il suo impegno sperimentale nel diserbo biologico dei canali di bonifica. Si tratta di un pesce originaro della Cina che non si riproduce naturalmente nei nostri biotopi acquatici (Bianco, 1976), la cui introduzione nel Ticino risalirebbe ad un paio di anni orsono.

In quanto a *Barbus meridionalis,* Ciprinide indigeno, pur sembrando specie comune tanto nelle rogge e nei fontanili quanto nel Ticino in prossimità di Trecate, presenta tuttora una distribuzione in gran parte da definire.

Con il Barbo canino l'ittiofauna del Parco Ticino risulta ulteriormente arricchita rispetto a quella recentemente elencata da Alessio (1978) e da Nardi (1976, 1982).

RINGRAZIAMENTI

Siamo grati al Sig. Giudice G. F. (Trecate) per l'indispensabile e gentile collaborazione; al Consorzio Piemontese Parco Naturale della Valle del Ticino per avere concesso la pubblicazione della fotografia della Cagnetta; al Dott. Debiaggi E. (Regione Piemonte, Sez. Parchi) per avere a suo tempo concesso in studio il materiale fotografico.

BIBLIOGRAFIA

ALESSIO G., 1978 - Ricerche preliminari sulla distribuzione dell'idrofauna in Provincia di Pavia. I.C.S. Rap. tec. int., 5: 1-9.

BATH H., 1976 - Revision der Blenniini (Pisces: Blenniidae). Senckenbergiana biol. 57 (4/6): 167-234.

BIANCO P. G., 1976 - I pesci d'acqua dolce d'Italia: considerazioni e criteri generali sulle semine in natura. Proc. Seminar « Reintroductions: technique and ethics ». Roma, Giugno 1976: 243-265.

BIANCO P. G., TARABORELLI T., 1984 - Revisione del Genere *Rutilus* per l'Italia e la Dalmazia (Pisces: Cyprinidae). Boll. Zool. 51.

BORRONI I., GRIMALDI E., 1978 - Presenza di *Blennius fluviatilis* (Pisces: Blenniidae) nel lago Maggiore. Mem. Ist. Ital. Idrobiol., 36: 303-308.

GRIFFINI A., 1903 - Ittiologia Italiana, Milano.

MALESANI V., 1973 - Il Cagnetto *Blennius fluviatilis* Asso nel lago di Garda. Atti e Mem. Acc. Agric. Sc. Lett. Verona, Serie VI, XXIV: 3-25.

NARDI P. A., 1976 - Cenni storici e considerazioni sulla situazione attuale della fauna ittica del Fiume Ticino (tratto sublacuale). Relazione trasmessa all'Ass. Pianif. terr. e Parchi Naturali, Reg. Piemonte. 6 pp.
NARDI P. A., 1982 - I Pesci del Parco Ticino. Consorzio Parco del Ticino. 112 pp.
PAVESI P., 1896 - La distribuzione dei Pesci in Lombardia. Pavia.
TORTONESE E., 1975 - Fauna d'Italia, Vol. XI, Osteichthyes, vol. II. Ed. Calderini, Bologna. 636 pp.